

## **REGOLAMENTO INTERNO "IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI"**

### **1. Premessa**

L'Associazione Home Personal Shopper (di seguito AHPS), in base alle regole del proprio Statuto, stipula il presente Regolamento Interno relativo al "Collegio dei Probiviri" che è parte integrante dello Statuto stesso.

Per tutto ciò che non è specificato nel presente documento si fa riferimento allo Statuto dell'Associazione.

### **2. Il Collegio dei Probiviri**

Il **Collegio dei Probiviri, ai sensi dell'art. 21 dello statuto**, viene scelto sulla base di una lista di candidati proposta dal Presidente tra soggetti dotati di indubbia moralità, **scelti tra i soci ordinari iscritti da almeno 3 anni all'associazione, che non ricoprono cariche associative istituzionali.**

**Verranno eletti dall'Assemblea generale coloro che hanno ottenuto la maggioranza dei voti. Il Collegio è composto da almeno due membri ed un massimo di tre, al fine di garantire imparzialità.** Colui che raccoglie il maggior numero di voti assume la carica di Presidente.

I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono assistere alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo con diritto di intervento su problematiche attinenti alle loro funzioni.

Ogni probiviro, ferma restando la garanzia del contraddittorio, ha il compito di:

- vigilare sul rispetto delle regole di condotta previste dall'Associazione;
- dirimere le controversie tra gli associati e tra gli organi associativi,
- adottare provvedimenti disciplinari in caso di violazioni dello statuto, del codice deontologico, dei regolamenti interni dell'associazione,
- accertare le cause di incompatibilità per chi ricopre cariche associative,
- proporre all'Assemblea generale lo scioglimento anticipato di un organo,
- interpretare, consultare e decidere su eventuali controversie,
- comminare sanzioni per le violazioni allo statuto e ai regolamenti.
- Interpretare lo Statuto e il Codice Deontologico
- Ricevere le segnalazioni sulle violazioni del Codice Deontologico o su eventuali controversie tra soci, procedere con l'attività istruttoria e trasmettere l'esito al Consiglio Direttivo

Il Collegio senza alcuna formalità di procedura, purché nel rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, si pronuncia (salvo ove diversamente previsto nel presente Statuto) entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta/ricorso, eventualmente prorogabili di altri 15 giorni. Procede con l'istanza per l'azione disciplinare che deve contenere la contestazione degli addebiti, i fatti che ne sono causa e gli eventuali mezzi di prova.

Le decisioni del Collegio sono comunicate al Presidente nazionale e al Consiglio Direttivo; tuttavia, gli interessati possono impugnarle innanzi all'Assemblea generale, nella prima seduta ordinaria utile.

Di ogni seduta è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, il verbale che verrà approvato seduta stante.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri costituisce condizione di procedibilità per poter adire l'Autorità giudiziaria ordinaria in relazione alle materie deferite al Collegio medesimo ai sensi del presente Statuto.

Per ogni controversia che non sia stata definita nei modi di cui sopra è competente in via esclusiva il foro del luogo in cui ha sede l'Associazione.

### **3. FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI PROBIVERI**

I componenti del Collegio devono conformare il loro comportamento a criteri di assoluta riservatezza in relazione a fatti, atti, notizie e documentazione di cui vengano a conoscenza nell'esercizio del mandato loro conferito.

I componenti del Collegio devono astenersi:

- A- dall'esprimere verbalmente o in forma scritta giudizi e/o pareri relativamente a fatti e/o circostanze potenzialmente oggetto di azioni disciplinari;
- B- dal partecipare alla formazione delle deliberazioni del Collegio qualora risultino personalmente parti in causa oppure lo siano affini e/o parenti fino al terzo grado.

#### **A-Regole generali di funzionamento**

Il Presidente del Collegio dei probiviri provvede alla sua convocazione nei casi e nei termini di cui ai punti successivi. Il Collegio è regolarmente costituito con la presenza di tutti e due componenti che decidono all'unanimità. Sulla base di accordo unanime dei componenti, le riunioni in presenza possono essere sostituite da comunicazioni e deliberazioni a distanza, tramite posta elettronica o altri sistemi informatici e telematici.

In caso di decadenza di uno dei componenti effettivi si provvederà alla sostituzione con il primo dei supplenti, senza che ciò comporti interruzione di eventuali procedimenti in corso.

In caso di accertata impossibilità di uno dei componenti effettivi a svolgere l'incarico che si protragga per oltre 15 giorni, intervenuta nelle more di un procedimento, si procederà alla temporanea sostituzione con il

primo dei supplenti. La sostituzione non comporterà interruzione dei procedimenti e il supplente rimarrà in carica fino alla conclusione dei singoli procedimenti in corso. Qualora il procedimento interessi o sia promosso su segnalazione di uno dei componenti del Collegio dei probiviri, lo stesso è temporaneamente sostituito dal primo dei supplenti. Nei procedimenti dinanzi al Collegio dei probiviri le parti potranno farsi rappresentare e/o assistere da persone di fiducia. Il Collegio può disporre qualsiasi atto istruttorio, accedere alla documentazione associativa, acquisire pareri, ascoltare testi. Nei giudizi di particolare complessità, può nominare consulenti anche esterni all'AHPS, previa verifica della relativa disponibilità di spesa ove si tratti di prestazioni professionali a titolo oneroso. Il Collegio detta, in relazione agli specifici casi, le regole e i termini delle ulteriori fasi del procedimento, garantendo comunque il contraddittorio tra le parti, anche disponendone l'audizione personale. L'avvio dei procedimenti e le decisioni conclusive del Collegio dovranno essere notificati nei 10 (dieci) giorni successivi, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alle parti o agli interessati. Il Presidente dell'Associazione, regolarmente informato dei procedimenti e delle decisioni del Collegio, ove necessario, ne cura l'attuazione. Entro 10 (dieci) giorni dalla conclusione di ogni procedimento, il Presidente del Collegio provvede al deposito della relativa documentazione presso l'archivio dell'Associazione. La nota di consegna deve riportare l'elenco degli allegati con sommaria descrizione della loro natura e del loro contenuto.

### **B-Tipi di procedimento**

I procedimenti curati dal Collegio dei probiviri sono i seguenti:

1. procedimento disciplinare;
2. conciliazione di controversie interne;
3. interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti;
4. parere vincolante di legittimità sui regolamenti attuativi dello Statuto
5. accertamento dei requisiti degli associati e degli amici e delle cause d'incompatibilità;
6. parere propositivo in merito allo scioglimento di un organo per motivi disciplinari o per gravi irregolarità amministrative;
7. parere consultivo in merito alla sussistenza di cause d'impossibilità o grave difficoltà di funzionamento di organi.

Gli organi associativi e i singoli associati possono inviare istanza di apertura dei procedimenti sopra indicati tramite invio, al protocollo dell'Associazione, di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite forma elettronica certificata. La data di arrivo al protocollo dell'Associazione costituisce anche la data di inizio del procedimento.

### **C- Procedimento disciplinare: istruttoria**

Il Collegio dei Probiviri esercita l'azione disciplinare su istanza di organi associativi o di singoli associati. L'istanza, oltre alla contestazione degli addebiti specifici, deve contenere l'esposizione dei fatti che ne sono

causa e l'indicazione di eventuali mezzi di prova. Il Collegio, qualora gli addebiti non appaiano manifestamente infondati, deve, entro 15 (quindici) giorni, notificare l'avvio del procedimento disciplinare nei modi, nei tempi e ai destinatari di cui alla lettera A, assegnando un congruo termine per la produzione di scritti difensivi e dei mezzi di prova reputati necessari. La notifica deve accludere copia di ogni contestazione ed elemento preliminare acquisito. In qualsiasi momento e nelle more della pronuncia, il Collegio può disporre provvedimenti cautelari, tra cui l'interdizione temporanea dalla partecipazione alle riunioni dell'organo o della struttura e dal compimento di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, quando destinatario dell'istruttoria sia un associato che ricopre cariche o incarichi associativi.

L'adozione di provvedimenti cautelari è comunque subordinata alla verifica della sussistenza delle seguenti condizioni:

- avvenuta acquisizione di elementi probatori gravi e attendibili;
- necessità di evitare danni, diretti o indiretti, a terzi, all'Associazione o a singoli iscritti

#### **D– Procedimento disciplinare: decisione**

Il Collegio, esaurita la fase istruttoria, si pronuncia definitivamente entro 60 giorni dalla data d'invio della notifica di avvio del procedimento, con decisione motivata che preveda il proscioglimento dagli addebiti, ovvero, in caso di accertata fondatezza degli stessi, una delle seguenti sanzioni, in funzione della gravità delle inadempienze:

- censura;
- sospensione dallo status di associato fino a un massimo di 12 mesi;
- proposta di radiazione all'Assemblea generale.

La proposta di radiazione può accompagnarsi al provvedimento di sospensione. Non dà luogo a provvedimento disciplinare, ma a un richiamo all'osservanza delle regole, l'accertamento di mancata o erronea applicazione di direttive o norme regolamentari diverse dal Codice deontologico, ove ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- la violazione non ha causato danni all'AHPS, a singoli membri, o a terzi, oppure il responsabile si è impegnato a porvi rimedio con piena soddisfazione degli interessati;
- la violazione è avvenuta per la prima volta e in circostanze tali da comprovare la buona fede del responsabile;
- questi non risulta destinatario di provvedimenti disciplinari né responsabile di altre violazioni delle norme associative nel precedente quinquennio.

L'accertamento viene comunque annotato nel fascicolo dell'associato e potrà costituire elemento di valutazione in caso di nuovi procedimenti a suo carico nel quinquennio successivo.

La decisione viene comunicata nei modi e nei termini di cui alla lettera A.

#### **E– Conciliazione di controversie interne**

Le controversie insorte tra organi, tra associati, o tra i primi e i secondi possono essere formalmente

sottoposte dagli interessati al Collegio dei Probiviri. La richiesta deve contenere l'esposizione ampia dei fatti oggetto della controversia e deve essere inviata tanto al Collegio, quanto alle parti interessate. Il Collegio dei Probiviri, espletata ogni necessaria istruttoria, garantendo comunque il contraddittorio tra le parti, pronuncia la propria decisione applicando le norme contenute nello Statuto e nei regolamenti dell'Associazione entro 60 giorni dalla data di inizio del procedimento. È fatto salvo, in difetto di espresse statuizioni, il ricorso ai principi generali di equità.

#### **F– Interpretazione dello Statuto**

Il Collegio dei Probiviri esprime, su istanza di parte o d'ufficio, parere vincolante di legittimità sui regolamenti e sulle direttive attuativi dello Statuto. Il parere può essere preventivo o successivo. Qualora il Collegio accerti la contraddittorietà o la non conformità allo Statuto o di norme regolamentari, lo comunica tempestivamente al Presidente e al Consiglio Direttivo, che sono tenuti a revocare e modificare le relative proposte, o ad annullare in o sostituire via d'urgenza le norme eventualmente già approvate.

Qualora sorgano dubbi o controversie sull'interpretazione di norme dello Statuto e/o di regolamenti e direttive adottati ai sensi dello stesso, gli organi o gli associati ne richiedono al Collegio dei probiviri l'interpretazione. La data di ricevimento dell'istanza costituisce anche la data di inizio del procedimento.

Il Collegio, espletata ogni necessaria istruttoria, e garantendo comunque il contraddittorio tra le parti, si pronuncia entro 30 giorni dalla data di inizio del procedimento. L'interpretazione dovrà comunque essere fornita alla luce delle norme di legge e dei principi generali dell'ordinamento. Nelle more della pronuncia è fatto divieto alle parti di espletare attività o emettere provvedimenti relativi alle materie oggetto di interpretazione.

#### **G– Requisiti degli associati e cause di incompatibilità**

Per autonoma iniziativa o su istanza di singoli associati o di organi e strutture dell'Associazione, il Collegio dei probiviri accerta il possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dai Regolamenti attuativi da parte degli associati e le eventuali cause di incompatibilità dei medesimi. L'accertamento di incompatibilità è normalmente successivo all'iscrizione o all'adesione ed è volto a risolvere casi di ammissione viziata da cause d'incompatibilità precedentemente non rilevate, oppure casi di incompatibilità sopravvenuta. Può inoltre essere richiesto dagli associati, i quali intendano contestare il rigetto della propria domanda d'iscrizione all'AHPS. Il Collegio notifica la sussistenza dell'accertamento nei modi e ai destinatari di cui alla lettera A. Il Collegio, espletata ogni necessaria istruttoria e garantendo comunque il contraddittorio tra le parti, si pronuncia entro 30 giorni dalla data di inizio del procedimento, emettendo una decisione motivata.

Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine accerta il possesso dei requisiti e le eventuali cause di incompatibilità di coloro che ricoprono cariche o incarichi associativi.

#### **H– Scioglimento anticipato di un organo**

Il Collegio dei Probiviri può avviare un procedimento finalizzato a proporre all'Assemblea generale lo scioglimento di un organo dell'Associazione:

- per motivi disciplinari, qualora, durante lo svolgimento di un procedimento disciplinare a carico di singoli componenti, l'istruttoria abbia fatto emergere la sussistenza di fatti gravi e attendibili che denotino la responsabilità della maggioranza o della totalità dei componenti dell'organo e siano tali da inficiare l'azione dell'organo stesso;
- per gravi irregolarità amministrative, previo parere motivato e documentato del Consiglio Direttivo.

Su istanza di singoli organi o associati, lo stesso tipo di procedimento è avviato dal Collegio per la pronuncia di parere vincolante circa la proposta all'Assemblea di scioglimento di un organo per impossibilità o grave difficoltà di funzionamento. A titolo di esempio, possono essere considerate causa d'impossibilità o grave difficoltà di funzionamento l'estrema e irrimediabile litigiosità dei componenti, oppure la decadenza di componenti non reintegrabili con i primi dei non eletti. In questo ultimo caso il Collegio tiene in considerazione anche la prossimità della data prevista per il rinnovo di tutte le cariche associative alla scadenza naturale del triennio.

Il Collegio notifica a tutti i componenti dell'organo, al Presidente nazionale e a tutti gli organi e le strutture dell'Associazione l'avvio del procedimento che si svolgerà secondo le modalità di cui alla lettera A. Il Collegio deve pronunciarsi definitivamente entro 30 giorni dalla data della notifica del procedimento, emettendo una decisione motivata che preveda la non sussistenza delle cause di scioglimento, ovvero, in caso di accertata fondatezza delle stesse, la proposta di scioglimento dell'organo all'Assemblea generale. Nei 30 giorni successivi al ricevimento della notifica, il Presidente nazionale provvede alla convocazione dell'Assemblea generale, per una data compresa tra il sessantesimo e il settantacinquesimo giorno dal ricevimento stesso.